

# “Tedesco puro? No E’ incompatibile con la nascita del Pd”

## Intervista

MARIA GRAZIA BRUZZONE  
ROMA

### Stefano Ceccanti

“Il costituzionalista Stefano Ceccanti insieme a Salvatore Vassallo ha elaborato la proposta di legge elettorale del Pd, il cosiddetto «Vassallum».

**Professor Ceccanti, dopo gli incontri a 360 gradi di Veltroni e il vertice del Pd, si va avanti con quella proposta?**

«Il Vassallum è un'esercitazione. Contano i principi: proporzionale senza premio ma con incentivi ai partiti maggiori. Dopo di che, in molti avevano criticato che vi fosse uno sbarramento solo a livello delle singole circoscrizioni, col rischio di far passare, insieme a formazioni radicate regionalmente, come la Lega, anche listerelle locali estemporanee. Quindi Veltroni ha proposto di introdurre una soglia di sbarramento nazionale, da precisare. Oppure uno sbarramento che dia

diritto a partecipare alla ripartizione solo a chi ha ottenuto seggi in alcune circoscrizioni».

**Così il sistema diventa più tedesco, è stato detto a caldo.**

«Non mi sembra. Perché decidiamo con la soglia di sbarramento “chi” ha diritto ad avere seggi e chi no. Ma poi rimane il fatto che “quanti” seggi assegnare a ciascuno viene stabilito circoscrizione per circoscrizione, coi collegi uninominali e liste bloccate corte in circoscrizioni piccole. La ripartizione non avviene nazionalmente come nel sistema tedesco».

**Che differenza fa?**

«Il sistema diventerebbe puramente “fotografico”, come il tedesco. Mentre ciò che rende meno proporzionale il Vassallum è il fatto che ogni circoscrizione distribuisce i seggi per conto suo».

**C'è chi preferirebbe il sistema tedesco puro.**

«Forse. Ma il Pd, a partire da Veltroni e Franceschini, lo ritiene profondamente incoerente con la nascita del Pd come partito a vocazione maggioritaria, mentre favorirebbe il potere di ricatto dei partiti

intermedi».

**Tipo la «Cosa bianca», vista male da Veltroni & Berlusconi?**

«Sì. Oppure, in un contesto confuso, rischierebbe di portare alla Grande coalizione fra i due partiti maggiori. Piace di più ai piccoli.

«I piccoli sono comunque costretti ad aggregarsi. Per loro non fa differenza. Piuttosto è un po' penalizzante per i partiti medi».

**I cittadini come potranno scegliere chi eleggere?**

«Non certo reintroducendo le preferenze ma attraverso i collegi uninominali. Le liste saranno una parte minima».

**In ogni caso, quali caratteristiche deve avere una legge elettorale per soddisfare il quesito referendario?**

«Deve eliminare il vincolo di coalizione, altrimenti il quesito si riporterebbe sulla nuova legge. Il referendum porta a “una lista” di coalizione, non a “una coalizione” fatta di diverse liste. Giuridicamente questa coalizione va eliminata anche se, politicamente, i referendari vogliono favorire il bipolarismo».

**Chi decide se una legge risponde ai quesiti referendari?**

«La Corte di Cassazione, che ascolta il Comitato referendario. Questo è equiparato in questa fase a un potere dello Stato, e può eventualmente fare appello alla Corte Costituzionale».

#### A PARTIRE DAL «VASSALLUM»

«Proporzionale con incentivi ai partiti maggiori e soglia di sbarramento nazionale»

